

Anche il CREA nella Partnership Agroecology

Il CREA collabora alla Partnership Agroecology, il partenariato internazionale dedicato a promuovere la transizione verso l'approccio agroecologico, con un team di ricercatori e di tecnici del centro Agricoltura e Ambiente, sviluppando criteri innovativi di monitoraggio ed analisi del processo di transizione agroecologica, potenziando i Living Labs per favorire la ricerca partecipativa e promuovendo il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia, oltre a coordinare la nascente rete europea dei Living Lab per l'agroecologia.

Si tratta di un partenariato, composto da Enti di ricerca, Università, agenzie di finanziamento della ricerca e Ministeri di molti Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi associati, in grado di favorire la conversione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari verso modelli più equi e sostenibili, all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del networking

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

AGROECOLOGIA: IL CREA PARTECIPA A PARTNERSHIP EUROPEA PER LA RICERCA

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - Saranno 70 i partner che daranno il via a Bruxelles alla Partnership Agroecology, il partenariato internazionale dedicato a promuovere la transizione verso l'approccio agroecologico, in grado di favorire la conversione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari verso modelli più equi e sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Enti di ricerca, Università, agenzie di finanziamento della ricerca e ministeri di molti Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi associati, insieme, all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del networking per garantire minor impatto dei sistemi agroalimentari su cambiamenti climatici, suolo, acqua, biodiversità e ambiente in generale, equa distribuzione del reddito, disponibilità di cibo di qualità ad un giusto costo. Tutto ciò grazie al paradigma agroecologico, in linea con il Green Deal e la strategia Europea Farm to Fork.

(LA4NEWS/ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com 28-Feb-24 11:42.

AGROECOLOGIA: IL CREA PARTECIPA A PARTNERSHIP EUROPEA PER LA RICERCA - 2

Il Crea collabora alla partnership con un team di ricercatori e di tecnici del centro Agricoltura e Ambiente, sviluppando criteri innovativi di monitoraggio ed analisi del processo di transizione agroecologica, potenziando i Living Labs (laboratori viventi, ovvero realtà che in un territorio collaborano per progettare, realizzare e valutare soluzioni operative nuove o esistenti per migliorarne l'efficacia e l'adozione, coinvolgendo quanti più possibili attori dei sistemi agroalimentari), per favorire la ricerca partecipativa e promuovendo il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia, oltre a coordinare la nascente rete europea dei Living Lab per l'agroecologia. "In questa fase di crisi del sistema agricolo - spiega Stefano Canali, dirigente di ricerca del centro Agricoltura e Ambiente e responsabile scientifico per il Crea della Partnership Agroecology - il nostro Paese giocherà un ruolo da protagonista nella transizione agroecologica in Europa, con effetti positivi sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale del comparto agroalimentare. Il Crea - conclude - contribuirà con le proprie competenze alla crescita delle conoscenze dell'agroecologia, mentre il Masaf co-finanzierà con importanti risorse la ricerca in questo ambito".

(LA4NEWS/ITALPRESS).

ads/com 28-Feb-24 11:42.

NNNN

RASSEGNATA

AGROECOLOGIA. CREA: IN ARRIVO PARTNERSHIP EUROPEA PER RICERCA

(DIRE) Roma, 28 feb. - Saranno 70 i partner che il prossimo 28 e 29 febbraio daranno il via a Bruxelles alla Partnership Agroecology, il partenariato internazionale dedicato a promuovere la transizione verso l'approccio agroecologico, in grado di favorire la conversione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari verso modelli più equi e sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Enti di ricerca, Università, agenzie di finanziamento della ricerca e Ministeri di molti Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi associati, insieme, all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del networking per garantire minor impatto dei sistemi agroalimentari su cambiamenti climatici, suolo, acqua, biodiversità e ambiente in generale, equa distribuzione del reddito, disponibilità di cibo di qualità ad un giusto costo. Tutto ciò grazie al paradigma agroecologico, in linea con il Green Deal e la strategia Europea Farm to Fork. La Partnership Agroecology. Coordinata dal Centro di Ricerca Julich (Forschungszentrum Jülich GmbH, Germania), la European Joint Partnership "Accelerating farming systems transition: agroecology living labs and research infrastructures" è un'azione transnazionale di ricerca - realizzata nell'ambito del programma quadro Horizon Europe (HE) - che per i prossimi 7 anni sosterrà anche economicamente (mettendo a disposizione oltre 60 milioni di euro) progetti di ricerca e innovazione in agroecologia nei Paesi membri dell'Unione e nei Paesi associati, realizzando una rete di Living Lab (LLs) e Research Infrastructures (RIs) e spazi di apprendimento per agricoltori, attori del mondo della ricerca e della società civile. I Living Lab, laboratori viventi, ovvero realtà che in un territorio collaborano per progettare, realizzare e valutare soluzioni operative nuove o esistenti (ad esempio: una tecnica, una modalità organizzativa, una tecnologia) per migliorarne l'efficacia e l'adozione, coinvolgendo quanti più possibili attori dei sistemi agroalimentari, quali agricoltori, altri operatori economici del settore agricolo, ricercatori, cittadini e consumatori. Il contributo del **CREA**. Il **CREA** collabora alla Partnership con un team di ricercatori e di tecnici del centro Agricoltura e Ambiente, sviluppando criteri innovativi di monitoraggio ed analisi del processo di transizione agroecologica, potenziando i Living Labs per favorire la ricerca partecipativa e promuovendo il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia, oltre a coordinare la nascente rete europea dei Living Lab per l'agroecologia. "In questa fase di crisi del sistema agricolo - spiega Stefano Canali, dirigente di ricerca del centro Agricoltura e Ambiente e responsabile scientifico per il **CREA** della Partnership Agroecology- il nostro Paese giocherà un ruolo da protagonista nella transizione agroecologica in Europa, con effetti positivi sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale del comparto agroalimentare. Il **CREA**- conclude- contribuirà con le proprie competenze alla crescita delle conoscenze dell'agroecologia, mentre il Masaf co-finanzierà con importanti risorse la ricerca in questo ambito". (Com/Red/Dire) 16:52 28-02-24 NNNN

Crea. Agroecologia: in arrivo la Partnership Europea per la ricerca

Saranno 70 i partner che il prossimo 28 e 29 febbraio daranno il via a Bruxelles alla Partnership Agroecology, il partenariato internazionale dedicato a promuovere la transizione verso l'approccio agroecologico, in grado di favorire la conversione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari verso modelli più equi e sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Enti di ricerca, Università, agenzie di finanziamento della ricerca e Ministeri di molti Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi associati, insieme, all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del networking per garantire minor impatto dei sistemi agroalimentari su cambiamenti climatici, suolo, acqua, biodiversità e ambiente in generale, equa distribuzione del reddito, disponibilità di cibo di qualità ad un giusto costo. Tutto ciò grazie al paradigma agroecologico, in linea con il Green Deal e la strategia Europea Farm to Fork,

La Partnership Agroecology. Coordinata dal Centro di Ricerca Julich (Forschungszentrum Jülich GmbH, Germania), la *European Joint Partnership "Accelerating farming systems transition: agroecology living labs and research infrastructures"* è un'azione transnazionale di ricerca - realizzata nell'ambito del programma quadro Horizon Europe (HE) - che per i prossimi 7 anni sosterrà anche economicamente (mettendo a disposizione oltre 60 milioni di euro) progetti di ricerca e innovazione in agroecologia nei Paesi membri dell'Unione e nei Paesi associati, realizzando una rete di *Living Lab (LLs)* e *Research Infrastructures (RIs)* e spazi di apprendimento per agricoltori, attori del mondo della ricerca e della società civile.

I **Living Lab**, laboratori viventi, ovvero realtà che in un territorio collaborano per progettare, realizzare e valutare soluzioni operative nuove o esistenti (ad esempio: una tecnica, una modalità organizzativa, una tecnologia) per migliorarne l'efficacia e l'adozione, coinvolgendo quanti più possibili attori dei sistemi agroalimentari, quali agricoltori, altri operatori economici del settore agricolo, ricercatori, cittadini e consumatori.

Il contributo del CREA. Il CREA collabora alla Partnership con *un team* di ricercatori e di tecnici del centro Agricoltura e Ambiente, sviluppando criteri innovativi di monitoraggio ed analisi del processo di transizione agroecologica, potenziando i *Living Labs* per favorire la ricerca partecipativa e promuovendo il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia, oltre a coordinare la nascente rete europea dei Living Lab per l'agroecologia.

*"In questa fase di crisi del sistema agricolo - spiega **Stefano Canali**, dirigente di ricerca del centro Agricoltura e Ambiente e responsabile scientifico per il CREA della Partnership Agroecology - il nostro Paese giocherà un ruolo da protagonista nella transizione agroecologica in Europa, con effetti positivi sulla sostenibilità economica,*

sociale ed ambientale del comparto agroalimentare. Il CREA - conclude - contribuirà con le proprie competenze alla crescita delle conoscenze dell'agroecologia, mentre il Masaf co-finanzierà con importanti risorse la ricerca in questo ambito”

RASSEGNA STAMPA

Agroecologia, al via partenariato internazionale per la ricerca



70 partner tra cui **Crea** per promuovere transizione agroecologica

Roma, 28 feb. (askanews) - Saranno 70 i partner che il prossimo 28 e 29 febbraio daranno il via a Bruxelles alla Partnership Agroecology, il partenariato internazionale dedicato a promuovere la transizione verso l'approccio agroecologico, in grado di favorire la conversione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari verso modelli più equi e sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Enti di ricerca, Università, agenzie di finanziamento della ricerca e Ministeri di molti Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi associati, insieme, all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del networking per garantire minor impatto dei sistemi agroalimentari su cambiamenti climatici, suolo, acqua, biodiversità e ambiente in generale, equa distribuzione del reddito, disponibilità di cibo di qualità ad un giusto costo.

Tutto ciò grazie al paradigma agroecologico, in linea con il Green Deal e la strategia Europea Farm to Fork, La Partnership Agroecology. Coordinata dal Centro di Ricerca Jülich (Forschungszentrum Jülich GmbH, Germania), la European Joint Partnership "Accelerating farming systems transition: agroecology living labs and research infrastructures" è un'azione transnazionale di ricerca che per i prossimi 7 anni sosterrà anche economicamente progetti di ricerca e innovazione in agroecologia nei Paesi membri dell'Unione e nei Paesi associati, realizzando una rete di Living Lab (LLs) e Research Infrastructures (RIs) e spazi di apprendimento per agricoltori, attori del mondo della ricerca e della società civile.

I Living Lab, laboratori viventi, ovvero realtà che in un territorio collaborano per progettare, realizzare e valutare soluzioni operative nuove o esistenti (ad esempio: una tecnica, una modalità organizzativa, una tecnologia) per migliorarne l'efficacia e l'adozione, coinvolgendo quanti più possibili attori dei sistemi agroalimentari, quali agricoltori, altri operatori economici del settore agricolo, ricercatori, cittadini e consumatori.

Il **CREA** collabora alla Partnership con un team di ricercatori e di tecnici del centro Agricoltura e Ambiente, sviluppando criteri innovativi di monitoraggio ed analisi del processo di transizione agroecologica, potenziando i Living Labs per favorire la ricerca partecipativa e promuovendo il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia, oltre a coordinare la nascente rete europea dei Living Lab per l'agroecologia.

"In questa fase di crisi del sistema agricolo - spiega Stefano Canali, dirigente di ricerca del centro Agricoltura e Ambiente e responsabile scientifico per il **CREA** della Partnership Agroecology - il nostro Paese giocherà un ruolo da protagonista nella transizione agroecologica in Europa, con effetti positivi sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale del comparto agroalimentare. Il **CREA** - conclude - contribuirà con le proprie competenze alla crescita delle conoscenze dell'agroecologia, mentre il Masaf co-finanzierà con importanti risorse la ricerca in questo ambito".

Agroecologia: in arrivo la Partnership Europea per la ricerca. Da Crea innovazione per monitoraggio

di
[Agricoltura.it](https://www.agricultura.it)

28 Febbraio 2024

STAMPA



ROMA – Sono 70 i partner che a Bruxelles stanno lavorando alla Partnership Agroecology, il partenariato internazionale dedicato a promuovere la transizione verso l'approccio agroecologico, in grado di favorire la conversione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari verso modelli più equi e sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Enti di ricerca, Università, agenzie di finanziamento della ricerca e Ministeri di molti Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi associati, insieme, all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del networking per garantire minor impatto dei sistemi agroalimentari su cambiamenti climatici, suolo, acqua, biodiversità e ambiente in generale, equa distribuzione del reddito, disponibilità di cibo di qualità ad un giusto costo. Tutto ciò grazie al paradigma agroecologico, in linea con il Green Deal e la strategia Europea Farm to Fork,

La Partnership Agroecology

Coordinata dal Centro di Ricerca Jülich (Forschungszentrum Jülich GmbH, Germania), la European Joint Partnership "Accelerating farming systems transition: agroecology living labs and research infrastructures" è un'azione transnazionale di ricerca – realizzata nell'ambito del programma quadro Horizon Europe (HE) – che per i prossimi 7 anni sosterrà anche economicamente (mettendo a disposizione oltre 60 milioni di euro) progetti di ricerca e innovazione in agroecologia nei Paesi membri dell'Unione e nei Paesi associati, realizzando una rete di Living Lab (LLs) e Research Infrastructures (RIs) e spazi di apprendimento per agricoltori, attori del mondo della ricerca e della società civile.

I **Living Lab**, laboratori viventi, ovvero realtà che in un territorio collaborano per progettare, realizzare e valutare soluzioni operative nuove o esistenti (ad esempio: una tecnica, una modalità organizzativa, una tecnologia) per migliorarne l'efficacia e l'adozione, coinvolgendo quanti più possibili attori dei sistemi agroalimentari, quali agricoltori, altri operatori economici del settore agricolo, ricercatori, cittadini e consumatori.

Il contributo del CREA

Il CREA collabora alla partnership con un team di ricercatori e di tecnici del centro Agricoltura e Ambiente, sviluppando criteri innovativi di monitoraggio ed analisi del processo di transizione agroecologica, potenziando i Living Labs per favorire la ricerca partecipativa e promuovendo il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia, oltre a coordinare la nascente rete europea dei Living Lab per l'agroecologia.

“In questa fase di crisi del sistema agricolo – spiega **Stefano Canali**, dirigente di ricerca del centro Agricoltura e Ambiente e responsabile scientifico per il CREA della Partnership Agroecology – il nostro Paese giocherà un ruolo da protagonista nella transizione agroecologica in Europa, con effetti positivi sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale del comparto agroalimentare. Il CREA – conclude – contribuirà con le proprie competenze alla crescita delle conoscenze dell'agroecologia, mentre il Masaf co-finanzierà con importanti risorse la ricerca in questo ambito”.



Crea. Agroecologia: in arrivo la Partnership Europea per la ricerca

Saranno 70 i partner che il prossimo 28 e 29 febbraio daranno il via a Bruxelles alla Partnership Agroecology, il partenariato internazionale dedicato a promuovere la transizione verso l'approccio agroecologico, in grado di favorire la conversione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari verso modelli più equi e sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Enti di ricerca, Università, agenzie di finanziamento della ricerca e Ministeri di molti Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi associati, insieme, all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del networking per garantire minor impatto dei sistemi agroalimentari su cambiamenti climatici, suolo, acqua, biodiversità e ambiente in generale, equa distribuzione del reddito, disponibilità di cibo di qualità ad un giusto costo. Tutto ciò grazie al paradigma agroecologico, in linea con il Green Deal e la strategia Europea Farm to Fork,

La Partnership Agroecology. Coordinata dal Centro di Ricerca Jülich (Forschungszentrum Jülich GmbH, Germania), la *European Joint Partnership "Accelerating farming systems transition: agroecology living labs and research infrastructures"* è un'azione transnazionale di ricerca - realizzata nell'ambito del programma quadro Horizon Europe (HE) – che per i prossimi 7 anni sosterrà anche economicamente (mettendo a disposizione oltre 60 milioni di euro) progetti di ricerca e innovazione in agroecologia nei Paesi membri dell'Unione e nei Paesi associati, realizzando una rete di *Living Lab (LLs)* e *Research Infrastructures (RIs)* e spazi di apprendimento per agricoltori, attori del mondo della ricerca e della società civile.

I *Living Lab*, laboratori viventi, ovvero realtà che in un territorio collaborano per progettare, realizzare e valutare soluzioni operative nuove o esistenti (ad esempio: una tecnica, una modalità organizzativa, una tecnologia) per migliorarne l'efficacia e l'adozione, coinvolgendo quanti più possibili attori dei sistemi agroalimentari, quali agricoltori, altri operatori economici del settore agricolo, ricercatori, cittadini e consumatori.

Il contributo del CREA. Il CREA collabora alla Partnership con *un team* di ricercatori e di tecnici del centro Agricoltura e Ambiente, sviluppando criteri innovativi di monitoraggio ed analisi del processo di transizione agroecologica, potenziando i *Living Labs* per favorire la ricerca partecipativa e promuovendo il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia, oltre a coordinare la nascente rete europea dei Living Lab per l'agroecologia.

"In questa fase di crisi del sistema agricolo - spiega Stefano Canali, dirigente di ricerca del centro Agricoltura e Ambiente e responsabile scientifico per il CREA della Partnership Agroecology - il nostro Paese giocherà un ruolo da protagonista nella transizione agroecologica in Europa, con effetti positivi sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale del comparto agroalimentare. Il CREA - conclude - contribuirà con le proprie competenze alla crescita delle conoscenze dell'agroecologia, mentre il Masaf co-finanzierà con importanti risorse la ricerca in questo ambito"

Agroecologia: in arrivo la partnership europea per la ricerca

Al via oggi il progetto a Bruxelles. Crea partecipa con il suo centro Agricoltura e Ambiente

Saranno 70 i partner che oggi e domani daranno il via a Bruxelles alla Partnership Agroecology, il partenariato internazionale dedicato a promuovere la transizione verso l'approccio agroecologico, in grado di favorire la conversione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari verso modelli più equi e sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Enti di ricerca, Università, agenzie di finanziamento della ricerca e Ministeri di molti Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi associati, insieme, all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del networking per garantire minor impatto dei sistemi agroalimentari su cambiamenti climatici, suolo, acqua, biodiversità e ambiente in generale, equa distribuzione del reddito, disponibilità di cibo di qualità ad un giusto costo. Tutto ciò grazie al paradigma agroecologico, in linea con il Green Deal e la strategia Europea Farm to Fork.

Coordinata dal Centro di Ricerca Jülich (Forschungszentrum Jülich GmbH, Germania), la European Joint Partnership "Accelerating farming systems transition: agroecology living labs and research infrastructures" è un'azione transnazionale di ricerca - realizzata nell'ambito del programma quadro Horizon Europe (HE) – che per i prossimi 7 anni sosterrà anche economicamente (mettendo a disposizioni oltre 60 milioni di euro) progetti di ricerca e innovazione in agroecologia nei Paesi membri dell'Unione e nei Paesi associati, realizzando una rete di Living Lab (LLs) e Research Infrastructures (RIs) e spazi di apprendimento per agricoltori, attori del mondo della ricerca e della società civile. I Living Lab, laboratori viventi, ovvero realtà che in un territorio collaborano per progettare, realizzare e valutare soluzioni operative nuove o esistenti (ad esempio: una tecnica, una modalità organizzativa, una tecnologia) per migliorarne l'efficacia e l'adozione, coinvolgendo quanti più possibili attori dei sistemi agroalimentari, quali agricoltori, altri operatori economici del settore agricolo, ricercatori, cittadini e consumatori.

Il Crea collabora alla Partnership con un team di ricercatori e di tecnici del centro Agricoltura e Ambiente, sviluppando criteri innovativi di monitoraggio ed analisi del processo di transizione agroecologica, potenziando i Living Labs per favorire la ricerca partecipativa e promuovendo

il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia, oltre a coordinare la nascente rete europea dei Living Lab per l'agroecologia. "In questa fase di crisi del sistema agricolo", spiega **Stefano Canali**, dirigente di ricerca del centro Agricoltura e Ambiente e responsabile scientifico per il Crea della Partnership Agroecology, "il nostro Paese giocherà un ruolo da protagonista nella transizione agroecologica in Europa, con effetti positivi sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale del comparto agroalimentare. Il Crea", conclude **Canali**, "contribuirà con le proprie competenze alla crescita delle conoscenze dell'agroecologia, mentre il Masaf co-finanzierà con importanti risorse la ricerca in questo ambito".

RASSEGNA STAMPA

Agroecologia: in arrivo la Partnership Europea per la ricerca

Partecipa anche il CREA con il suo centro Agricoltura e Ambiente. 28-29 febbraio al via il kick off meeting a Bruxelles

Saranno 70 i partner che il prossimo 28 e 29 febbraio daranno il via a Bruxelles alla Partnership Agroecology, il partenariato internazionale dedicato a promuovere la transizione verso l'approccio agroecologico, in grado di favorire la conversione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari verso modelli più equi e sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Enti di ricerca, Università, agenzie di finanziamento della ricerca e Ministeri di molti Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi associati, insieme, all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del networking per garantire minor impatto dei sistemi agroalimentari su cambiamenti climatici, suolo, acqua, biodiversità e ambiente in generale, equa distribuzione del reddito, disponibilità di cibo di qualità ad un giusto costo. Tutto ciò grazie al paradigma agroecologico, in linea con il Green Deal e la strategia Europea Farm to Fork,

La Partnership Agroecology. Coordinata dal Centro di Ricerca Jülich (Forschungszentrum Jülich GmbH, Germania), la European Joint Partnership "Accelerating farming systems transition: agroecology living labs and research infrastructures" è un'azione transnazionale di ricerca - realizzata nell'ambito del programma quadro Horizon Europe (HE) - che per i prossimi 7 anni sosterrà anche economicamente (mettendo a disposizione oltre 60 milioni di euro) progetti di ricerca e innovazione in agroecologia nei Paesi membri dell'Unione e nei Paesi associati, realizzando una rete di Living Lab (LLs) e Research Infrastructures (RIs) e spazi di apprendimento per agricoltori, attori del mondo della ricerca e della società civile.

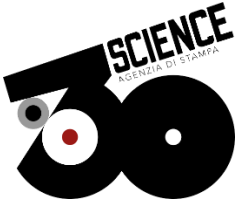
I **Living Lab**, laboratori viventi, ovvero realtà che in un territorio collaborano per progettare, realizzare e valutare soluzioni operative nuove o esistenti (ad esempio: una tecnica, una modalità organizzativa, una tecnologia) per migliorarne l'efficacia e l'adozione, coinvolgendo quanti più possibili attori dei sistemi agroalimentari, quali agricoltori, altri operatori economici del settore agricolo, ricercatori, cittadini e consumatori.

Il contributo del CREA. Il CREA collabora alla Partnership con un team di ricercatori e di tecnici del centro Agricoltura e Ambiente, sviluppando criteri innovativi di monitoraggio

ed analisi del processo di transizione agroecologica, potenziando i Living Labs per favorire la ricerca partecipativa e promuovendo il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia, oltre a coordinare la nascente rete europea dei Living Lab per l'agroecologia.

*“In questa fase di crisi del sistema agricolo – spiega **Stefano Canali**, dirigente di ricerca del centro Agricoltura e Ambiente e responsabile scientifico per il CREA della Partnership Agroecology – il nostro Paese giocherà un ruolo da protagonista nella transizione agroecologica in Europa, con effetti positivi sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale del comparto agroalimentare. Il CREA – conclude – contribuirà con le proprie competenze alla crescita delle conoscenze dell'agroecologia, mentre il Masaf co-finanzierà con importanti risorse la ricerca in questo ambito”*

RASSEGNA STAMPA



AGROECOLOGIA: IN ARRIVO LA PARTNERSHIP EUROPEA PER LA RICERCA

(28 FEBBRAIO 2024)

Roma – Saranno 70 i partner che il prossimo 28 e 29 febbraio daranno il via a Bruxelles alla Partnership Agroecology, il partenariato internazionale dedicato a promuovere la transizione verso l'approccio agroecologico, in grado di favorire la conversione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari verso modelli più equi e sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Enti di ricerca, Università, agenzie di finanziamento della ricerca e Ministeri di molti Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi associati, insieme, all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del networking per garantire minor impatto dei sistemi agroalimentari su cambiamenti climatici, suolo, acqua, biodiversità e ambiente in generale, equa distribuzione del reddito, disponibilità di cibo di qualità ad un giusto costo. Tutto ciò grazie al paradigma agroecologico, in linea con il Green Deal e la strategia Europea Farm to Fork,

La Partnership Agroecology. Coordinata dal Centro di Ricerca Jülich (Forschungszentrum Jülich GmbH, Germania), la European Joint Partnership "Accelerating farming systems transition: agroecology living labs and research infrastructures" è un'azione transnazionale di ricerca – realizzata nell'ambito del programma quadro Horizon Europe (HE) – che per i prossimi 7 anni sosterrà anche economicamente (mettendo a disposizione oltre 60 milioni di euro) progetti di ricerca e innovazione in agroecologia nei Paesi membri dell'Unione e nei Paesi associati, realizzando una rete di Living Lab (LLs) e Research Infrastructures (RIs) e spazi di apprendimento per agricoltori, attori del mondo della ricerca e della società civile.

I Living Lab, laboratori viventi, ovvero realtà che in un territorio collaborano per progettare, realizzare e valutare soluzioni operative nuove o esistenti (ad esempio: una tecnica, una modalità organizzativa, una tecnologia) per migliorarne l'efficacia e l'adozione, coinvolgendo quanti più possibili attori dei sistemi agroalimentari, quali agricoltori, altri operatori economici del settore agricolo, ricercatori, cittadini e consumatori.

Il contributo del CREA. Il CREA collabora alla Partnership con un team di ricercatori e di tecnici del centro Agricoltura e Ambiente, sviluppando criteri innovativi di monitoraggio ed analisi del processo di transizione agroecologica, potenziando i Living Labs per favorire la ricerca partecipativa e promuovendo il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia, oltre a coordinare la nascente rete europea dei Living Lab per l'agroecologia.

“In questa fase di crisi del sistema agricolo – spiega Stefano Canali, dirigente di ricerca del centro Agricoltura e Ambiente e responsabile scientifico per il CREA della Partnership Agroecology – il nostro Paese giocherà un ruolo da protagonista nella transizione agroecologica in Europa, con effetti positivi sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale del comparto agroalimentare. Il CREA – conclude – contribuirà con le proprie competenze alla crescita delle conoscenze dell'agroecologia, mentre il Masaf co-finanzierà con importanti risorse la ricerca in questo ambito”.

RASSEGNA STAMPA

Agroecologia: in arrivo la Partnership Europea per la ricerca

Partecipa anche il CREA con il suo centro Agricoltura e Ambiente



Saranno 70 i partner che il prossimo 28 e 29 febbraio daranno il via a Bruxelles alla Partnership Agroecology, il partenariato internazionale dedicato a promuovere la transizione verso l'approccio agroecologico, in grado di favorire la conversione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari verso modelli più equi e sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Enti di ricerca, Università, agenzie di finanziamento della ricerca e Ministeri di molti Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi associati, insieme, all'insegna della ricerca, dell'innovazione e del networking per garantire minor impatto dei sistemi agroalimentari su cambiamenti climatici, suolo, acqua, biodiversità e ambiente in generale, equa distribuzione del reddito, disponibilità di cibo di qualità ad un giusto costo. Tutto ciò grazie al paradigma agroecologico, in linea con il Green Deal e la strategia Europea Farm to Fork.

La Partnership Agroecologia

Coordinata dal Centro di Ricerca Jülich (Forschungszentrum Jülich GmbH, Germania), la European Joint Partnership "Accelerating farming systems transition: agroecology living labs and research infrastructures" è un'azione transnazionale di ricerca – realizzata nell'ambito del programma quadro Horizon Europe (HE) – che per i prossimi 7 anni sosterrà anche economicamente (mettendo a disposizione oltre 60 milioni di euro) progetti di ricerca e innovazione in agroecologia nei Paesi membri dell'Unione e nei Paesi associati, realizzando una rete di Living Lab (LLs) e Research Infrastructures (RIs) e spazi di apprendimento per agricoltori, attori del mondo della ricerca e della società civile.

I **Living Lab**, laboratori viventi, ovvero realtà che in un territorio collaborano per progettare, realizzare e valutare soluzioni operative nuove o esistenti (ad esempio: una tecnica, una modalità organizzativa, una tecnologia) per migliorarne l'efficacia e l'adozione, coinvolgendo quanti più possibili attori dei sistemi agroalimentari, quali agricoltori, altri operatori economici del settore agricolo, ricercatori, cittadini e consumatori.

Il **contributo del CREA**. Il CREA collabora alla Partnership con un team di ricercatori e di tecnici del centro Agricoltura e Ambiente, sviluppando criteri innovativi di monitoraggio ed analisi del processo di transizione agroecologica, potenziando i Living Labs per favorire la ricerca partecipativa e promuovendo il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia, oltre a coordinare la nascente rete europea dei Living Lab per l'agroecologia.

*"In questa fase di crisi del sistema agricolo – spiega **Stefano Canali**, dirigente di ricerca del centro Agricoltura e Ambiente e responsabile scientifico per il CREA della Partnership Agroecology – il nostro Paese giocherà un ruolo da protagonista nella transizione agroecologica in Europa, con effetti positivi sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale del comparto agroalimentare. Il CREA – conclude – contribuirà con le proprie competenze alla crescita delle conoscenze dell'agroecologia, mentre il Masaf co-finanzierà con importanti risorse la ricerca in questo ambito"*

RAJ

CREA: AL VIA LA PARTNERSHIP EUROPEA PER LA RICERCA IN AGROECOLOGIA



27 FEB CREA: AL VIA LA PARTNERSHIP EUROPEA PER LA RICERCA IN AGROECOLOGIA

Inserito alle 11:28h in [Eventi](#), [Home](#) da [Umberto De Santis](#)

Il prossimo 28 e 29 febbraio si svolgerà a Bruxelles il kick off meeting della *Partnership Agroecology*. Il CREA, coinvolto nella partnership, prenderà parte ai lavori.

La *Partnership Agroecology* è un'azione transnazionale di ricerca sostenuta nell'ambito del programma quadro Horizon Europe (HE) ed è volta a promuovere e coordinare, per i prossimi 7 anni, progetti di ricerca e innovazione in agroecologia nei Paesi membri dell'Unione.

La *Partnership Agroecology*, coordinata dal Centro di Ricerca Jülich (Forschungszentrum Jülich GmbH, Germania) mira a strutturare e sostenere una rete di Living Lab (LLs) e Research Infrastructures (RIs) per accelerare la transizione agroecologica in tutta Europa e le azioni che saranno intraprese avranno un impatto significativo sull'adozione dell'approccio agroecologico a scala europea e nazionale.

Il partenariato è composto da 70 partners internazionali, tra quali si annoverano Enti di ricerca, Università, agenzia di finanziamento della ricerca e Ministeri di molti Paesi. Il CREA partecipa all'azione con un team di ricercatori e di tecnici del Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) ed è impegnato nelle attività del WP 5 (monitoraggio ed analisi del processo di transizione agroecologica), del

WP 7 (potenziamento dei Living Labs e delle infrastrutture di ricerca per l'agroecologia) e del WP 8 (promozione e coordinamento di una rete europea di Living labs).

Il kickoff è aperto a tutto il partenariato del progetto e sarà un momento di incontro, di informazione e networking fra le istituzioni che hanno preso parte alla stesura del progetto.

Il Dott. Stefano Canali, dirigente di ricerca del CREA-AA e responsabile scientifico per il CREA della *Partnership Agroecology* prenderà parte all'evento.

RASSEGNA STAMPA

Agroecologia: in arrivo la Partnership Europea per la ricerca

Il CREA partecipa inoltre con il suo Centro per l'agricoltura e l'ambiente alla riunione di apertura che si terrà a Bruxelles il 28-29 febbraio. In questo corso si incontreranno istituti di ricerca, università, agenzie di finanziamento della ricerca e ministeri di molti Stati membri dell'UE e paesi associati. Il partenariato comune europeo Accelerare la transizione dei sistemi agricoli: agroecologia laboratori viventi e infrastrutture di ricerca è un'azione di ricerca transnazionale. Coordinato dal Centro di ricerca Julich (Forschungszentrum Jülich GmbH, Germania), sosterrà anche finanziariamente (con oltre 60 milioni di euro) Progetti di ricerca e innovazione agroecologica nell'UE. Il CREA collabora con un gruppo di ricercatori e tecnici del Centro per l'agricoltura e l'ambiente nel quadro del partenariato. Il CREA contribuirà con le sue competenze alla crescita delle conoscenze in materia di agroecologia, mentre il Masaf cofinanzierà la ricerca.

RASSEGNA STAMPATA